

COMMISSIONE VI
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

LXVIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1952

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ERMINI**

	PAG.		PAG.
INDICE			
Congedi:		Per una aggressione sofferta dall'onorevole Calosso:	
PRESIDENTE	566	MALAGUGINI	569
Disegni di legge (Discussione e approvazione):		LOZZA	569
Contributo annuo a favore dell'Istituto italiano di studi germanici, dell'Unione matematica italiana e della Casa internazionale di Roma. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2338)	566	CREMASCHI CARLO	569
PRESIDENTE	566	SCAGLIA	569
MARCHESI, <i>Relatore</i>	566	PRESIDENTE	569
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	566	RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	569
Concessione di contributi straordinari dello Stato per l'importo di complessive lire 16.000.000 (esercizio finanziario 1950-51) per spese inerenti alla partecipazione italiana all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles e per la organizzazione dell'VIII Congresso internazionale di scienze amministrative in Firenze. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2267)	567	CARONIA	569
PRESIDENTE	567, 568	Disegno di legge (Rinvio della discussione):	
BIANCHI BIANCA	567	Soppressione dell'Istituto di studi garibaldini, con sede in Roma, (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2400)	569
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	567	PRESIDENTE	569, 570
Concessione a favore dell'Istituto di studi romani di un contributo straordinario di lire 4.800.000. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2339)	568	CHIESA TIBALDI MARY, <i>relatore</i>	570
PRESIDENTE	568	Proposta di legge (Rinvio della discussione):	
CARONIA, <i>Relatore</i>	568	TORRETTA ed altri: Norme relative alla sistemazione, agli effetti del trattamento di quiescenza, dei perseguitati politici e razziali vincitori dei concorsi a cattedre di Istituti di istruzione media e per i posti di direttore di scuole di avviamento professionale, di direttore didattico e di insegnante elementare. (2240)	570
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	568	PRESIDENTE	570
		Sui lavori della Commissione:	
		SILIPO	570
		PRESIDENTE	570
		Votazione segreta:	
		PRESIDENTE	570

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1952

La seduta comincia alle 9,30.

BIANCHI BIANCA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Berti Giuseppe fu Giovanni e Mondolfo.

Discussione del disegno di legge: Contributo annuo a favore dell'Istituto italiano di studi germanici, dell'Unione matematica italiana e della Casa internazionale di Roma. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2338).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Contributo annuo a favore dell'Istituto italiano di studi germanici, dell'Unione matematica italiana e della Casa internazionale di Roma ».

Il disegno di legge è già stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato. La Commissione Finanze e tesoro della Camera ha dato parere favorevole al provvedimento.

L'onorevole Marchesi, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MARCHESI, *Relatore*. Si tratta di tre contributi che non hanno alcun rapporto tra loro e che quindi vanno esaminati separatamente.

L'Istituto italiano di studi germanici fu istituito molti anni addietro, prima della guerra, in corrispondenza con un Istituto germanico di studi italiani istituito a Colonia dal borgomastro della città che, allora, era Adenauer. Lo scopo era di consolidare i rapporti di cultura tra la Germania e l'Italia, di mettere in contatto letterati, artisti e scienziati italiani con quelli germanici.

Questo istituto ebbe una assegnazione di 200 mila lire, in seguito portata a 350 mila.

L'istituto, durante la guerra, sospese la sua attività, che, oggi ha ripresa e vigorosamente.

Esso ha una bella sede a Villa Sciarra, sul Gianicolo; è dotato di una ricca biblioteca; vi si tengono periodicamente conferenze e concerti che ne attestano l'attività.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è il rettore dell'Università di Roma; ne fanno parte, poi, altri letterati.

Non ho nessuna difficoltà a proporre l'approvazione del disegno di legge per ciò che riguarda l'Istituto italiano di studi germanici, tanto più che il contributo di 3 milioni, sta-

bilito dal provvedimento a favore dell'istituto stesso, è di gran lunga inferiore, in conseguenza della svalutazione, al contributo di 350 mila lire che esso aveva prima della guerra.

Il disegno di legge in esame stabilisce inoltre la concessione di un contributo di 500 mila lire a favore dell'Unione matematica italiana. Esistono Unioni matematiche di varie nazioni. L'Unione matematica italiana si riferisce agli studi di matematica, di astronomia e di fisica. Essa ha già dato segni felici della sua attività: quali l'ultimo convegno tenutosi a Messina e a Taormina. L'attività di questo istituto consiste soprattutto nel promuovere congressi, convegni, che danno modo di scambiare idee, conoscenze, e di collegare gli studi internazionali di queste discipline. Anche per questo contributo non posso che dare parere favorevole, considerando anche che recentemente, quando fu tenuta, a New York, una riunione di rappresentanti di queste varie Unioni matematiche nazionali (onde costituire una Unione matematica internazionale) i delegati italiani ottennero che l'Italia fosse scelta a sede di questa Unione matematica internazionale.

L'altro contributo previsto del disegno di legge è a favore della « Casa internazionale » di Roma, destinata ad accogliere studiosi stranieri. Durante l'Anno Santo, palazzo Salvati, a via della Lungara, fu destinato ad accogliere i pellegrini, a spese del Vaticano. Finito l'Anno Santo, è rimasto una specie di albergo in cui è possibile costituire una foresteria a disposizione del Ministero della pubblica istruzione, per accogliere letterati, professori, chiamati dallo stesso Ministero.

La spesa è di 600 mila lire.

Non posso che essere favorevole all'approvazione anche di questo contributo da parte della nostra Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è pienamente d'accordo con le conclusioni del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la concessione, a partire dall'esercizio finanziario 1950-51, dei seguenti contributi annui:

lire 3.000.000 a favore dell'Istituto italiano di studi germanici in Roma;

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1952

lire 600.000 quale rimborso alla « Casa internazionale » in Roma per prestazioni ed ospitalità a favore di studiosi stranieri che si recano in Italia per motivi culturali;

lire 500.000 in favore dell'Unione matematica italiana.

(È approvato).

ART. 2.

Per fronteggiare nell'esercizio finanziario 1950-51 l'onere indicato all'articolo 1 viene disposta la riduzione, rispettivamente per lire 3.000.000 e lire 1.400.000, delle autorizzazioni di spesa di lire 1.400.000.000 per il restauro e la riparazione di danni in dipendenza di offese belliche a cose di interesse artistico e di lire 245.000.000 per i servizi già in gestione del soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica di cui all'articolo 2 della legge 31 ottobre 1950, n. 850.

Di conseguenza saranno ridotti gli stanziamenti dei capitoli 257 e 274 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1950-51, rispettivamente di lire 3.000.000 e di lire 1.400.000.

Alla copertura della spesa di complessive lire 4.100.000 per l'esercizio 1951-52 verrà provveduto mediante riduzione per un pari importo dello stanziamento del capitolo 453 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Concessione di contributi straordinari dello Stato per l'importo di complessive lire 16.000.000 (esercizio finanziario 1950-51) per spese inerenti alla partecipazione italiana all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles e per la organizzazione dell'VIII Congresso internazionale di scienze amministrative in Firenze. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (2267).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di contributi straordinari dello Stato per l'importo di complessive lire 16.000.000 (esercizio finanziario 1950-51) per spese inerenti alla

partecipazione italiana all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles e per la organizzazione dell'VIII Congresso internazionale di scienze amministrative in Firenze ».

Il disegno di legge è già stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

La Commissione Finanze e tesoro della Camera, ha espresso parere favorevole al provvedimento.

L'onorevole Bianchi Bianca, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

BIANCHI BIANCA, *Relatore*. La Presidenza del Consiglio dei ministri ha concesso all'Università di Firenze l'autorizzazione ad organizzare l'VIII Congresso di studi internazionali di scienze amministrative in Firenze stessa. Allo scopo di assicurare la riuscita di questa importante manifestazione, per cui è prevista la partecipazione di scienziati di molti Paesi, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha segnalato al Ministero del tesoro l'opportunità di concedere un contributo straordinario di lire 10 milioni al Comitato organizzatore del Congresso. Questo si dovrebbe tenere nell'estate del 1952.

Inoltre, per le spese di funzionamento della delegazione italiana presso il convegno suddetto, è stata proposta l'assegnazione straordinaria di lire 1.500.000.

L'Italia ha aderito all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles fin dal 1947, però dal 1948 non sono state più pagate le quote di adesione dell'Italia medesima. Sempre la Presidenza del Consiglio dei ministri ha segnalato al Ministero del tesoro la necessità di corrispondere a questa organizzazione internazionale le quote di partecipazione dell'Italia per gli anni 1948, 1949 e 1950, per un importo complessivo di lire 2.500.000.

Oltre a tutte queste spese, è stata richiesta una assegnazione annua di 1 milione di lire per il funzionamento della sezione italiana presso l'Istituto suddetto. La spesa complessiva sarebbe quindi di lire 16.000.000.

Il Ministero del tesoro ha dato la sua adesione alla Presidenza del Consiglio, la quale ha incaricato il Ministero della pubblica istruzione di presentare questo disegno di legge che è già stato approvato dal Senato ed ha avuto il parere favorevole della IV Commissione della Camera.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1952

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 2.500.000 per corrispondere all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles le quote di adesione dell'Italia all'Istituto stesso, relative agli anni 1948, 1949 e 1950.

(È approvato).

ART. 2.

È autorizzata una assegnazione annuale di lire 1.000.000 a favore della Sezione italiana presso l'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, a partire dall'esercizio finanziario 1949-50 per le spese di funzionamento della Sezione stessa.

(È approvato).

ART. 3.

È concesso un contributo straordinario di lire 10.000.000 a favore del Comitato organizzatore dell'VIII Congresso di scienze amministrative per le spese di organizzazione del Congresso stesso.

(È approvato).

ART. 4.

È autorizzata la spesa di lire 1.500.000 per il funzionamento della Delegazione italiana presso l'VIII Congresso di scienze amministrative.

(È approvato).

ART. 5.

Le spese e i contributi autorizzati con gli articoli precedenti graveranno sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Alla copertura della spesa di complessive lire 16.000.000, derivante dalla presente legge a carico del bilancio dell'esercizio 1950-1951, verrà provveduto mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo 458 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Concessione a favore dell'Istituto di studi romani di un contributo straordinario di lire 4.800.000. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato. (2339).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione a favore dell'Istituto di studi romani di un contributo straordinario di lire 4.800.000 ».

Il disegno di legge è già stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

La Commissione Finanze e tesoro della Camera ha già dato parere favorevole al provvedimento.

L'onorevole Caronia, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CARONIA, *Relatore*. Questo disegno di legge, che già è stato approvato dal Senato ed ha avuto il parere favorevole della IV Commissione, provvede all'erogazione di un contributo a favore dell'Istituto di studi romani per il mantenimento del fondo di quiescenza del personale dell'istituto medesimo. Senza questo contributo, l'Istituto sarebbe costretto a chiudere le porte, a sospendere la propria attività, mentre è necessario che essa continui, trattandosi di un'attività veramente utile e lodevole.

Propongo, pertanto, l'approvazione del disegno di legge in esame, che comporta il modesto onere di lire 4.800.000.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 4.800.000 a favore dell'Istituto di studi romani.

(È approvato).

ART. 2.

Alla spesa di cui all'articolo 1 dovrà provvedersi per lire 3.500.000 e lire 1.300.000 mediante riduzione, rispettivamente, dello stanziamento del capitolo n. 458 dello stato

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1952

di previsione del Ministero del tesoro e del capitolo n. 172 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1950-51.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

**Per una aggressione
sofferta dall'onorevole Calosso.**

MALAGUGINI. Desidero comunicare alla Commissione che l'onorevole Calosso non ha potuto intervenire alla seduta odierna poiché, questa mattina, è stato vittima di una nuova aggressione: mentre usciva dalla sua abitazione, gli è stato rovesciato addosso un barattolo di minio.

LOZZA. Preghiamo il Presidente di farsi interprete dello sdegno della Commissione per questo atto inqualificabile.

CREMASCHI CARLO. Noi ci associamo alla protesta.

SCAGLIA. Anche noi ci associamo.

PRESIDENTE. Credo non possa esservi distinzione di parte o di opinione di fronte a un fatto che offende nell'onorevole Calosso la cultura stessa e la dignità della Università. Questa ripresa di metodi, che furono inaugurati quando noi eravamo giovani, ci preoccupa anche da un punto di vista politico. A nome di tutta la Commissione esprimerò piena solidarietà all'onorevole Calosso.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Mi associo pienamente.

Oggi nel pomeriggio risponderò ad una interrogazione dell'onorevole Calamandrei sugli incidenti verificatisi a danno dell'onorevole Calosso. Fin da ora posso anticipare che il Governo è solidale con l'onorevole Calosso ed ha già impartito disposizioni categoriche al Rettore dell'Università di Roma perché sia data piena garanzia di poter svolgere, liberamente, l'insegnamento a chi, e per il suo passato politico e, soprattutto, per la sua qualità di docente universitario, ne ha il pieno diritto.

Ignoro gli avvenimenti di questa mattina; ma so che l'incidente di tre giorni or sono è stato provocato da studenti di un certo colore politico, sul piazzale della Città universitaria. Sono state fermate dodici persone. Nove di queste, che erano studenti, sono state subito

rilasciate, ma tre sono state trattenute: si trattava non già di studenti, bensì di pregiudicati, noti alla polizia romana.

LOZZA. Vogliamo far osservare che quando la polizia vuole proteggere le case dei nostalgici, per timore che debbano subire violenze da parte della folla — per esempio quando sono stati scarcerati alcuni criminali di guerra — le sorveglia e le tutela. Desto meraviglia, quindi, il fatto che non si pensi a proteggere un galantuomo in un momento come questo e che la polizia non intervenga tempestivamente.

PRESIDENTE. Non si sa bene se il fatto sia avvenuto nell'interno o nelle adiacenze dell'Università. Se l'incidente è stato provocato da studenti universitari, l'autorità competente è l'autorità accademica, che, sola, può chiedere l'ausilio della polizia.

Prima che l'onorevole Lozza prendesse la parola, accennavo all'onorevole Sottosegretario di Stato l'opportunità di dare coraggio — ho usato una parola buona — alle autorità accademiche dell'Università di Roma, perché esse, se vogliono, hanno mezzi sufficienti per ristabilire l'ordine; tanto più quando questo è turbato da certe persone che debbono essere considerate un'assoluta minoranza.

CARONIA. Quando io ero Rettore dell'Università di Roma e l'onorevole Calosso riprese l'insegnamento, vi furono alcuni individui che disturbarono questo professore. Io adottai immediatamente i provvedimenti del caso. Sarebbe opportuno che si richiamassero le autorità accademiche ad una maggiore tutela del prestigio dei propri insegnanti.

RESTA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Posso assicurare l'onorevole Caronia che le autorità accademiche sono state già due volte richiamate dal Ministero della pubblica istruzione, soprattutto sul loro dovere di tutelare la libertà di insegnamento dei docenti universitari e di evitare il verificarsi di incidenti di questo genere.

**Rinvio della discussione del disegno di legge:
Soppressione dell'Istituto di studi garibaldini,
con sede in Roma. (Approvato dalla VI
Commissione permanente del Senato) (2400).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Soppressione dell'Istituto di studi garibaldini, con sede in Roma.

Il disegno di legge è già stato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1952

CHIESA TIBALDI MARY, *Relatore*. Solo stamane ho potuto prendere conoscenza del testo del disegno di legge.

Molti hanno protestato in questi giorni perché si vuole sopprimere l'istituto di studi garibaldini e trasferirne i compiti e le attività all'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, che, si osserva, è qualcosa di diverso, non è un istituto specializzato.

Io sono decisamente contraria al disegno di legge; ma poiché, ripeto, ho avuto solo da poco il testo, chiedo un breve rinvio per poter giustificare alla Commissione le ragioni del mio atteggiamento.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito il rinvio della discussione ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione della proposta di legge Torretta ed altri: Norme relative alla sistemazione, agli effetti del trattamento di quiescenza, dei perseguitati politici e razziali vincitori dei concorsi a cattedre di Istituti di istruzione media e per i posti di direttore di scuola di avviamento professionale, di direttore didattico e di insegnante elementare. (2240).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Torretta ed altri: Norme relative alla sistemazione, agli effetti del trattamento di quiescenza, dei perseguitati politici e razziali vincitori dei concorsi a cattedre di istituti di istruzione media e per i posti di direttore di scuole di avviamento professionale, di direttore didattico e di insegnante elementare.

La Commissione Finanze e tesoro della Camera, che deve dare il suo parere sul provvedimento, comunica di non aver potuto esprimere tale parere mancandole alcuni dati essenziali relativi al provvedimento stesso, e pertanto prega la nostra Commissione di accordarle, in base all'articolo 31, una proroga al termine stabilito dall'articolo medesimo.

Se non vi sono osservazioni, potremmo concedere una proroga di 8 giorni.

(Così rimane stabilito).

Sui lavori della Commissione.

SILIPO. Desidero ricordare alla Commissione che, tempo addietro, abbiamo preso in esame il provvedimento di legge per aumen-

tare l'indennità di servizio notturno alle guardie notturne di monumenti, gallerie, ecc., da lire 125 a lire 250. Tutta la Commissione si dichiarò favorevole a questo aumento, e il progetto di legge fu rinviato, per il parere, alla IV Commissione. Fu fissato anche un termine per esprimere il parere; questo termine è stato superato, ma la IV Commissione non risponde ancora. Non vorrei che, per aver richiesto questo lieve aumento, arrivassimo alla conseguenza che quelle povere guardie notturne non avessero né le 125, né le 250 lire.

Prego, pertanto, il Presidente di comunicare alla IV Commissione, l'intenzione della nostra Commissione di deliberare anche senza il suo parere qualora per questa o per altre proposte dovessero trascorrere inutilmente i termini.

PRESIDENTE. Assicuro che provvederò oggi stesso in merito.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Concessione di contributi straordinari dello Stato per l'importo di complessive lire 16.000.000 (esercizio finanziario 1950-51) per per spese inerenti alla partecipazione italiana all'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles e per la organizzazione dell'VIII Congresso internazionale di scienze amministrative in Firenze » (2267):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	26
Voti contrari	5

(La Commissione approva).

« Contributo annuo a favore dell'Istituto italiano di studi germanici, dell'Unione matematica italiana e della Casa internazionale di Roma » (2338):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	28
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1952

« Concessione a favore dell'Istituto di studi romani di un contributo straordinario di lire 4.800.000 » (2339):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	28
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrico, Bertola, Bianchi Bianca, Bianchini Laura, Caronia, Cessi, Cremaschi Car-

lo, D'Ambrosio, Ebner, Ermini, Fabriani, Giammarco, Giordani, La Marca, Lizier, Lozza, Malagugini, Moro Aldo, Natta, Parente, Pavan, Pelosi, Pierantozzi, Poletto, Rescigno, Scaglia, Silipo, Smith, Titomanlio Vittoria, Tesauero, Torretta.

Sono in congedo:

Berti Giuseppe fu Giovanni e Mondo!fo.

La seduta termina alle 10,30.